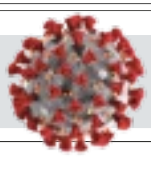


# Primo piano | Dopo il lockdown



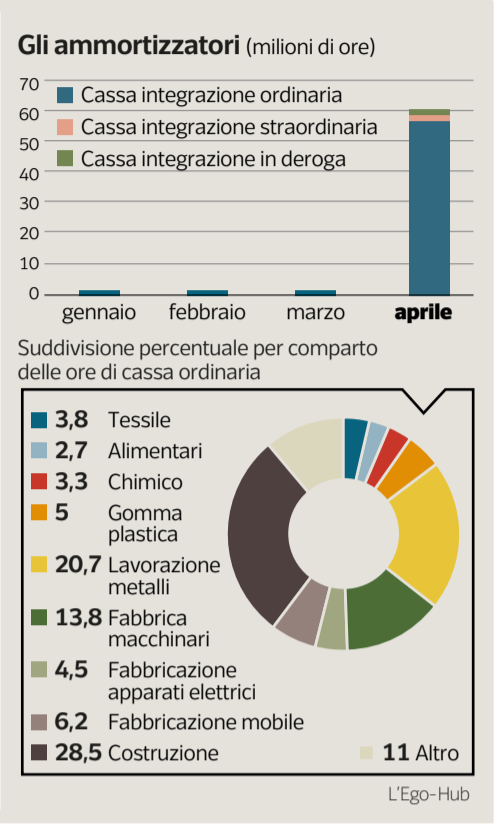
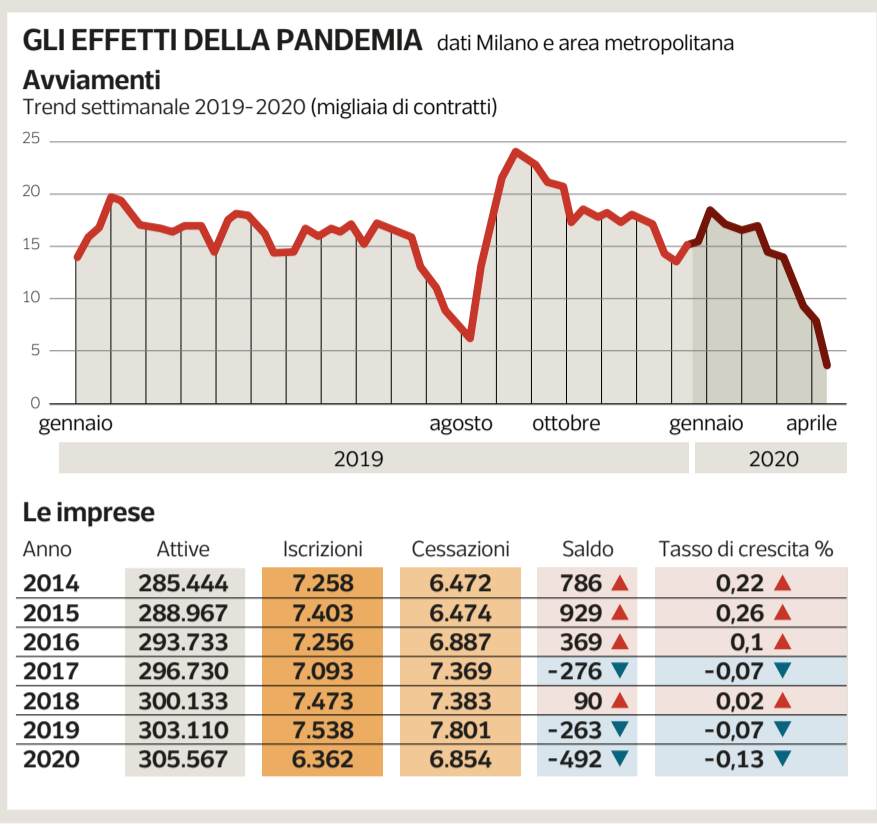
Con l'emergenza già 30 mila addetti sono rimasti senza impiego  
 Il report sull'onda lunga del contagio. Bloccati gli avviamenti

# LAVORO IN CRISI

di **Giampiero Rossi**

Tre mesi di paralisi hanno già inghiottito circa 30 mila posti di lavoro. Ma le stime fanno temere che entro la fine dell'anno, la crisi provocata dall'emergenza sanitaria costerà al territorio milanese almeno 80 mila occupati e la chiusura di molte aziende.

Dopo settimane di conteggi quotidiani di contagi e decessi da coronavirus, adesso è il tempo delle rilevazioni delle perdite sociali dovute all'epidemia. Diversi indicatori convergono nel definire i contorni di un mercato del lavoro pressoché annichilito dalle settimane di paralisi. Innanzitutto c'è il dato relativo alla cassa integrazione, che al momento riguarda già almeno 600 mila persone, su una popolazione di occupati poco inferiore al milione e mezzo.



**Il progetto**  
 Ripresa, voucher e nuova fiscalità  
 Il piano di Polis per la Lombardia

Prevedere una fiscalità e una normativa ad hoc per le micro-imprese, di fatto prosecuzione delle botteghe artigiane. Studiare voucher per invogliare i turisti ad allungare la permanenza in Lombardia (oggi in media solo di un giorno e mezzo) a beneficio di hotel, negozi e ristoranti. Rendere le città meno trafficate grazie a uno «smart living». Sono alcune delle proposte del piano «Riparti Lombardia», elaborato da

# Spariranno 80 mila posti Nuovi contratti, il mercato è fermo come ad agosto

cento, il più alto degli ultimi sette anni». Il risultato è che a metà 2020 è già stato annullato il cosiddetto «vantaggio occupazionale», cioè il saldo positivo degli occupati a fine 2019 rispetto al 2018. E guardando alla seconda metà dell'anno «purtroppo le stime lasciano temere che nell'area milanese al conteggio finale potrebbero mancare almeno 80 mila posti di lavoro».

**I sindacati Limitati i licenziamenti ma grande freno ad assumere**



Ma nel rapporto rituale elaborato dalla Camera del lavoro di Milano rende bene l'idea della situazione anche la curva degli avviamenti al lavoro nell'area metropolitana: dalla fine di febbraio risulta evidente la caduta dei nuovi rapporti di lavoro, a livelli persino inferiori a quelli di agosto, cioè il mese da sempre più spento dal punto di vista delle opportunità occupazionali. E secondo Antonio Verona, che studia i numeri del mercato del lavoro per la Cgil milanese, alla ridotta necessità di manodopera si aggiunge un atteggiamento degli imprenditori: «Se è stato impedito di licenziare per giustificato motivo, rimane evidente la prudenza nel procedere a nuove assunzioni, determinando una prima importante sofferenza dei livelli occupazionali».

Lo stesso fronte delle attività imprenditoriali si mostra decisamente rallentato, se non addirittura fermo. «Se, da un lato, l'emergenza sanitaria non ha determinato rilevanti cessazioni d'impresa, dall'altro ha sicuramente frenato la nascita di nuove attività — spiega Verona — e il risultato è un saldo negativo tra nuove iscrizioni e le cessazioni, il più evidente degli ultimi anni, pari a - 492 imprese». Un dato determinato dalla robusta contrazione delle nuove attivazioni che nel primo trimestre 2020 sono state 6.362, quando nello stesso periodo del 2019 erano 7.538, con una diminuzione di 1.176 unità, pari a -15,6 per cento. «Fortunatamente sono diminuite anche le cessazioni — sottolinea ancora il responsabile del Dipartimento mercato del lavoro della Cgil — sebbene non nella stessa misura, contribuendo a mitigare un esito che presenta, tuttavia, un tasso negativo pari a - 0,13 per

## LA CERTEZZA DI SCEGLIERE BENE, AFFIDATI A NOI

### ACQUISTIAMO DIPINTI e ANTIQUARIATO:

MOBILI e DIPINTI ANTICHI, DIPINTI DELL'800 e DEL'900, SCULTURE, OGGETTI, ARGENTERIA, ANTIQUARIATO CINESE, ILLUMINAZIONE, MOBILI DI DESIGN, ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA

#### COMPETENZA e SERIETÀ DA OLTRE 40 ANNI

#Insieme  
PerRipartire

Valutazioni  
veloci  
e gratuite

Visite  
al vostro  
domicilio in  
tutta Italia

Pagamenti  
immediati

Offriamo  
le migliori  
valutazioni  
sul mercato

FORZA CHIAMACI ORA oppure INVIA delle FOTO o un VIDEO

Galleria: 02 29.40.31.46    Whatsapp: 335 63.79.151  
 Cellulare: 335 63.79.151    info@antichitagiglio.it

LINO GIGLIO  
 è iscritto al ruolo  
 dei periti ed esperti n. 12101  
 albo del Tribunale di Milano

ANTICHITÀ GIGLIO di Lino Giglio dal 1978  
 Via Carlo Pisacane, 53 - 20129 Milano  
 Sito web: www.antichitagiglio.it

Polis, l'Istituto per il supporto alle politiche, presentato a centinaia di rappresentanti del mondo dell'impresa, del Terzo settore, della politica, della Chiesa. L'occasione è stato il tour dell'Ufficio di presidenza del Consiglio Regionale nelle province lombarde, lanciato dal governatore Attilio Fontana e dal presidente del Consiglio Alessandro Fermi. Il tour si conclude domani con l'ascolto delle rappresentanze di Milano, Lodi e Monza-Brianza. Dieci le tematiche su cui si sviluppa il dossier che, ultimato il giro di ascolto, diventerà un documento di valutazioni e azioni concrete. Dal sostegno alle imprese allo smart living, dagli interventi per l'occupazione all'equità sociale, dalla ridefinizione della mobilità ai piani di emergenza. «Il tour vuole scoprire quali indirizzi vogliono intraprendere la società e il mondo produttivo per uscire dallo stallo e guardare al futuro. L'obiettivo è rendere l'economia e la società lombarda più resilienti e in grado di reagire a eventuali choc, come la pandemia. Ci sono poi priorità per le quali proponiamo già delle misure» sottolinea il presidente di Polis Leonida Miglio. Tra i temi anche «l'ipertrofia burocratica, che spesso limita l'azione politica. Ben vengano le procedure, ma si sposti l'attenzione al contenuto. La procedura serve a un obiettivo, se non lo si raggiunge perde il proprio significato»

Giovanna M. Fagnani